

21 Marzo 2016

# Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

## OFFRIAMO A GESÙ IL SOAVE PROFUMO DEL NOSTRO PENTIMENTO



*Omelia del 21 marzo 2016*



Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!

In questo primo giorno della Settimana Santa la liturgia ci chiama a riflettere su questo capitolo 12 del Vangelo di San Giovanni, dove vediamo questo gesto bellissimo di



Maria, che versa questo nardo purissimo, profumatissimo e prezioso sui piedi di Gesù, un gesto di grande culto, di grande amore, di grande onore, e ovviamente il traditore, il perfido, il malvagio, che è Giuda Iscariota, in questo gesto vede uno spreco: «Che spreco! Che spreco tutti questi soldi, tutto questo nardo per Gesù!»

Certo, lui Gesù non Lo amava, quindi è uno spreco, capite?

Certo...e con la scusa dei poveri (e da Giuda in avanti la scusa dei poveri sarà sempre la scusa usata per togliere onore e culto a Cristo) dice: «Si poteva prenderlo e darlo ai poveri», ma non, come giustamente dice Giovanni, perché a lui interessasse dei poveri, ma perché, chi mette i poveri (questa fantomatica categoria) prima di Gesù Cristo, è un ladro, è innanzitutto un ladro, perché ruba l'onore e il culto a Dio, non per darli a qualcuno che ne ha bisogno, ma per sé stesso.

Siccome lui nel suo cuore covava già il tradimento, ce l'aveva già dentro, tutto ciò che diceva amore e culto a Gesù a lui dava fastidio. Certo, perché era un traditore!

A chi è traditore dà fastidio vedere che qualcuno abbia un amore per colui che sta per tradire, gli rimorde dentro l'anima. Infatti, se voi andate a prendere il capitolo 26, versetto 14, del Vangelo di San Matteo, dove si tratta della stessa situazione, voi vedete che lì l'Evangelista, proprio nei versetti successivi a questo brano che abbiamo letto, scrive che Giuda, allora, uscì e andò a vendere Gesù dagli scribi. Andò e disse: «Quanto mi volete dare perché io ve Lo consegni?»

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, nel cuore di Giuda, è stato questo gesto di amore e di culto a Gesù, questo è stato il punto di non ritorno per Giuda, che lo ha mosso definitivamente al tradimento. C'è scritto nel Vangelo: capitolo 26, versetto 14, di Matteo.

L'atto d'amore, l'atto di culto, nel cuore dell'empio, del malvagio, del traditore, muove l'odio omicida.

---



Certo, perché il demonio non può reggere all'amore verso Dio, e con la scusa falsa dei poveri lui si maschera il vero sentimento diabolico, che porta nel cuore.

Allora noi cosa possiamo fare in questa Settimana Santa, per versare anche noi il nardo prezioso sui piedi di Gesù?

Io credo che la cosa più bella che possiamo fare sia una santa confessione.

Io in questi giorni non parlo di altro, nelle omelie che faccio parlo solo di questo, di una santa confessione, perché credo che non ci sia modo più grande (ma lo dice Gesù stesso a Santa Faustina Kowalska, non è una mia scoperta) per esaltare la Sua Misericordia, che andarsi a confessare e andare ad adorare Gesù nella Santissima Eucarestia, quelli sono i due Troni della Misericordia, il tabernacolo e il confessionale.

Allora, noi vogliamo non vanificare il Sangue di Cristo in questa Passione?

Bene, andiamo a fare una santa confessione, però, badate, una santa confessione, non una confessione.

Allora, volevo leggersi un testo poco conosciuto, di Santa Teresa d'Avila, la quale ebbe una visione e ricevette da Gesù stesso un monito urgente da diffondere ai fedeli.

Ed ecco cosa scrive Santa Teresa: *“Ed ecco, ad un tratto, spalancarsi innanzi agli occhi miei una voragine profondissima, tutta ripiena di fuoco e di fiamme, e laggiù cadere abbondantissime, come la neve d'inverno, le povere anime”*.

Spaventata, Santa Teresa alza gli occhi al cielo e dice: *«Mio Dio, mio Dio! Che cosa vedo mai? Chi sono tutte quelle anime che vanno perdute? Saranno certamente anime di poveri infedeli...»*

*«No, Teresa»*, rispose Gesù, *«No. Sappi: quelle anime che vedi in questo momento andare all'inferno per mia permissione, sono tutte anime di cristiani come te»*.

Teresa, ancora più stupita, intervenne: *«Ma saranno anime di gente che non credevano, che non praticavano la religione, che non frequentavano i Sacramenti...»*

---



*«No, Teresa, no! Sappi che sono anime di cristiani battezzati come te, che come te credevano e come te praticavano».*

*«Ma allora non si saranno confessati mai, neppure in punto di morte».*

*«No, Teresa, sono anime che si confessavano e si sono confessate anche in punto di morte», disse Gesù.*

*«Come, o mio Dio, vanno dannate?»*

Rispose Gesù: *«Vanno dannate perché si confessano male! Va', o Teresa, racconta a tutti questa visione e scongiura Vescovi e Sacerdoti di non stancarsi mai di predicare sul rischio delle confessioni mal fatte, onde i miei cari cristiani non abbiano a convertire la medicina in veleno e servirsi in male di questo sacramento, che è il sacramento della misericordia e del perdono».*

La Santa volle in seguito precisare che per “confessioni mal fatte” non si intendono solo quelle costellate da omissioni volontarie (cioè tacere i peccati, perché se noi facciamo i peccati volontariamente in confessionale, soprattutto quelli impuri, che sono quelli che ci danno più fastidio, commettiamo peccato mortale, facciamo un sacrilegio e tutte le confessioni sono invalide da lì in avanti, fino a quando non riconfessiamo quel peccato, dicendo di averlo nascosto), ma anche quelle fatte con poca fede (ecco le confessioni mal fatte), nessuna intenzione di cambiare vita (nessun proposito di cambiare, andiamo là solamente per dire qualcosa e basta) o, perlomeno, cambiare quei piccoli aspetti del carattere che andrebbero modificati. A questi si potrebbero aggiungere i pensieri che falsamente inducono a farci credere santi, come se non peccassimo mai o come se lo facessimo sempre e solo venialmente. In questo caso la Confessione si tramuta, come dice espressamente Gesù, da medicina a veleno per l'anima.

Quante volte in confessionale si sente dire: «Io di peccati, non ne faccio».

---



«Quanto tempo è che non si confessa?»

«Sei mesi, ma io non faccio peccati. Che peccati vuole che faccia? Sono sempre in casa».

Sembra alle volte di ascoltare delle confessioni di gente più Santa della Madonna!

Cosa vuol dire “sono sempre in casa e non faccio peccati”?

Perché, per fare i peccati devo andare in strada a viaggiare? Cosa vuol dire?

Perché, se io vado sempre in macchina, faccio i peccati?

Analizziamo bene le nostre confessioni!

Guardiamole bene queste confessioni!

Quando mi vado a confessare, io devo essere veramente pentito, devo dire tutti i peccati e devo fare bene l’esame di coscienza!

L’esame di coscienza non è guardarmi allo specchio, l’esame di coscienza è prendere la Scrittura, meditare il Vangelo, o prendere lo scritto di un Santo e meditarlo, e far emergere il peccato che abbiamo dentro, perché magari neanche ce ne accorgiamo di certe cose che ci portiamo addosso da anni, magari sepolte da quando eravamo bambini o nell’infanzia.

Prendete le due bellissime omelie del Santo Curato d’Ars, *Il Giudizio particolare* e *Il Giudizio universale*, due omelie scritte da lui, un santo famosissimo.

Usiamo quelle per prepararci, meditiamo su quei testi così densi, oppure gli scritti di un qualsiasi altro Santo, come ad esempio i Sogni di San Giovanni Bosco sulla confessione, scritti stupendi.

Non possiamo andarci a confessare guardando l’orologio, guardandoci in giro e dicendo: «Su dai, forza, che devo andare via a farmi la pettinatura».

Quando mi vado a confessare non posso avere l’orologio in mano!

---



Mi vado a confessare per chiedere perdono a Dio e, prima di entrare in confessionale, io devo avere già in testa i propositi da mettere in pratica per riparare i miei peccati. Questa è la Misericordia di Dio!

La Misericordia di Dio non è dire: «Ma sì, va bene, tutto va bene...»

«La Misericordia di Dio è questa qua», dice Gesù, «che tu faccia una vera, buona, santa confessione e quindi lì lo ti perdono; quindi, lì si esercita la Mia Misericordia e il Mio perdono. Grazie a questa santa confessione, tu ti sentirai profondamente liberato, profondamente risanato».

Ma è anche vero che noi ci confessiamo poco...

Come fai tu a ricordarti i peccati che hai fatto tre mesi fa?

Io non lo so...io ogni tanto penso che forse avrò l'Alzheimer, sarò malato di mente...

Ogni tanto guardo il Signore e dico: «Gesù, a me i doni che hai dato agli altri non li hai dati, perché io non mi ricordo i peccati che ho fatto una settimana fa».

Se io guardo il mio esame di coscienza di una settimana fa, non mi ricordo...ci sono delle volte che lo guardo e dico: «Ma io non mi ricordavo più di avere fatto questo peccato...», perché l'esame di coscienza va fatto tutti i giorni.

Voi guardate l'esame di coscienza dopo sette giorni, guardate l'esame di coscienza che avete fatto sette giorni prima, e vedete se vi ricordate quei peccati...io non li ricordo.

Ripeto, avrò bisogno di prendere l'olio di fegato di merluzzo per la mia memoria, ma non me li ricordo. Invece c'è chi viene e dice: «Io sono quattro mesi che non mi confesso...»

Ma come fai a ricordarti i peccati che hai fatto il 13 di luglio dell'anno scorso?

Come fai a ricordarti i peccati che hai fatto quattro mesi fa?

Dopo è chiaro che andiamo lì e diciamo: «Io di peccati non ne faccio».

---



Certo, non te li ricordi, ma perché non te li ricordi?

Non te li ricordi per colpa, perché sei stato negligente, perché non hai fatto un vero esame di coscienza, perché non hai coltivato veramente il senso del perdono di Dio, non hai sentito dentro veramente l'amaro del peccato...

Poi dici: «ma sì, vabbè...»

Il “ma sì, vabbè” non ha mai convertito nessuno!

Io vi auguro di fare una Settimana veramente Santa, vi auguro di cuore una Santa Pasqua, un Santo Triduo.

Sapete che il Venerdì Santo inizia la Novena alla Divina Misericordia, i nove giorni di preparazione alla Festa della Divina Misericordia, che si iniziano proprio il Venerdì Santo, primo giorno della Novena.

Io vi auguro proprio che questa settimana sia densa di Gesù e di arrivare a Pasqua, all'inizio del Triduo, con l'anima veramente in grazia di Dio.

Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia Lodato!

-----

**[Link audio omelia](#)**

**<https://www.veritatemincaritate.com/2016/03/offriamo-a-gesu-il-soave-profumo-del-nostro-pentimento/#gsc.tab=0>**

**[Link del sito dove trovare tutte le omelie](#)**

**<http://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/#gsc.tab=0>**